REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS 18
ROVIGO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Viale Tre martiri, 89 - 45100 Rovigo
☎ *0425 / 393763 - fax 0425 / 394708*

CORSO
" PROGRAMMA CCM 2015. FORMAZIONE DEI FORMATORI ARGENTO ATTIVO : CAREGIVER E ANZIANI"
Codice corso: 8063
Rovigo, 9 e 10 giugno 2016

Relazione conclusiva

Svolgimento

Il corso si è svolto regolarmente nella sede e nelle date previste ed ha registrato la presenza di 20 partecipanti: 18 operatori sociali e sanitari, di diversi profili professionali, provenienti da varie unità operative dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo e dell'Azienda Ulss 19 di Adria, e 2 operatori di UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) Provinciale, ente con cui le due Aziende Sanitarie della provincia di Rovigo da tempo hanno instaurato una solida collaborazione nell'ambito di un programma di promozione della salute della popolazione anziana attraverso l'attività fisica.

Contenuti

A seguito dell'approvazione, nel settembre 2015, dell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Piemonte per la realizzazione del progetto CCM 2015 "Argento Attivo: vivere bene oltre i sessanta", cui l'A.Ulss 18 – Rovigo partecipa come Unità Operativa 6, sono iniziate le attività progettuali, la cui descrizione è stata oggetto del primo intervento relativo alla cornice di riferimento all'interno della quale il corso si inserisce.
Il corso si è aperto, quindi, con la presentazione degli obiettivi del progetto nazionale CCM "Argento Attivo: vivere bene oltre i sessanta", e delle attività previste: a. formazione dei caregiver; b. realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva per gli anziani autosufficienti.
E' stato ribadito che l'obiettivo generale del progetto è promuovere la salute ed il benessere psico-sociale degli anziani che vivono presso il proprio domicilio, in condizione di totale o parziale autosufficienza, e migliorare la qualità dell'assistenza degli anziani assistiti a domicilio da un caregiver da un lato attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva per gli anziani "autonomi" e dall'altro con l'organizzazione di percorsi di formazione ed empowerment dei caregiver.
Uno degli obiettivi specifici del progetto è quello di formare i referenti regionali e gli operatori sanitari delle aree di intervento individuate per ogni Regione partecipante al progetto CCM e fornire loro indicazioni operative e strumenti metodologici per la conduzione e realizzazione del percorso di formazione, sensibilizzazione ed empowerment dei caregiver. E' stato, dunque, sottolineato come il corso si ponga proprio in questo contesto con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze al gruppo territoriale di "formatori dei caregiver", che organizzerà un percorso formativo per le figure che si prendono cura degli anziani, siano esse familiari, badanti, assistenti domiciliari o persone appartenenti ad associazioni di volontariato.
E' stato ben chiarito e ribadito che l'intento è quello di facilitare questo compito, creando momenti di scambio di esperienze e condividendo strumenti metodologici e materiali didattici semplici e pratici, per aumentare l'efficacia dei percorsi formativi con i caregiver.
Come da programma, è stata, quindi, presentata la figura del caregiver, l'importanza del suo ruolo e la complessità del suo lavoro.
Gli aspetti psicologici ed emozionali nella relazione con la persona anziana sono stati oggetto di riflessione in più momenti del corso, in quanto fondamentali nel determinare la qualità dell'assistenza. In particolare è stata sottolineata la necessità di "stare bene con se stessi" per poter prendersi cura degli altri nel modo migliore possibile. In questo senso è stata anche proposta un'attività esperienziale relativa ad alcune tecniche di rilassamento utilizzabili in

modo semplice, ma efficace, anche più volte nel corso della giornata.
Si sono affrontati, inoltre, i temi relativi ai bisogni primari dell'anziano, all'alimentazione adeguata, agli aspetti della cura e del "prendersi cura". In particolare per gli aspetti relativi alla pratiche igieniche, a quelle relative alla prevenzione e terapia dei decubiti, ecc. l'indicazione data è stata quella di valutare le conoscenze e le pratiche abituali dei caregiver che parteciperanno alla formazione, per poter correggere eventuali errori, colmare lacune e rinforzare comportamenti adeguati.
La seconda giornata si è aperta con la discussione sul tema della promozione della sicurezza in casa, al fine di prevenire incidenti, soprattutto cadute, che per le persone anziane rappresentano un importante fattore di rischio per il mantenimento dell'autonomia e delle abilità residue.
Particolare interesse è stato suscitato dalla descrizione dei Servizi Sociosanitari territoriali, di cui è stato presentato un utile "vademecum", con le informazioni essenziali per un corretto accesso ed utilizzo.
Gli aspetti concreti su quali momenti e luoghi si ritengano possibili ed idonei per il coinvolgimento formativo dei caregiver a livello territoriale sono stati oggetto del confronto e della discussione nell'ambito dei due gruppi di lavoro, distinti per A.Ulss di appartenenza.

In generale per tutta la durata del corso la partecipazione è stata molto attenta e vivace, con ricchi scambi di opinioni e informazioni, in un clima di collaborazione e di interesse per un percorso formativo ritenuto interessante e piacevole, ma soprattutto ben orientato ed utile al raggiungimento dell'obiettivo del progetto CCM descritto nella relazione di apertura.

Valutazione dell'evento

Il test di **apprendimento**, prova scritta individuale consistente nello sviluppo di un tema che doveva affrontare gli argomenti chiave presentati e discussi nel corso delle due giornate formative, è stato svolto da ogni partecipante in maniera soddisfacente, se pur con differenti gradi di approfondimento, così che tutti i discenti hanno superato la prova di valutazione dell'apprendimento.
Come risulta dalla tabella successiva, è stato, inoltre, espresso nei confronti del corso un **gradimento assai elevato**, in relazione alla qualità degli interventi dei docenti oltre che alla qualità ed efficacia formativa dell'evento. Compresa e condivisa è stata inoltre la pertinenza e la rilevanza per la professione degli argomenti trattati e l'inserimento del corso nel programma di sviluppo della professione, anche perché la maggior parte degli operatori presenti stanno svolgendo il proprio lavoro, nell'ambito assistenziale o preventivo, a contato con anziani e caregiver. Apprezzate anche l'opportunità offerta in relazione all'aggiornamento delle conoscenze e la qualità dei materiali didattici.

Aree di valutazione	*Giudizio medio**
Pertinenza per la professione degli obiettivi didattici	6,8
Rilevanza per la professione degli argomenti trattati	6,8
Corrispondenza tra quanto riportato nel programma e quanto accaduto realmente in aula	6,8
Qualità dei supporti organizzativi e tecnici utilizzati	6,8
Qualità dei materiali didattici	6,7
Qualità degli interventi dei docenti	6,8
Aggiornamento delle conoscenze	6,7
Qualità in termini formativi	6,8
Efficacia formativa dell'evento	6,8
Inserimento nel programma di sviluppo della propria professione	6,8

scala 1-7

Dr.ssa M.Chiara Pavarin

Rovigo, 14 giugno 2016